



SUD COMUNICAZIONE E AMBIENTE

Collana diretta da Giovanni Fiorentino
III

Consiglio di amministrazione del Cmea:
Antonino Di Maio (Presidente), Mariella Nica (Vicepresidente),
Lia Felicissimo, Rita Milano, Cataldina Persico, Luigi Russo, Giancarlo Spezie.

Comitato scientifico:
Alberto Abruzzese (Università IULM di Milano), Giorgio Budillon (Università di Napoli "Parthenope"),
Salvatore Capozziello (Università di Napoli Federico II), Gino Frezza (Università di Salerno),
Isabella Pezzini (Università La Sapienza di Roma), Adolfo Senatore (Università di Napoli Federico II),
Alessandro Ruggieri (Università della Tuscia).

Amministrazione e segreteria organizzativa:
Rachele De Angelis, Claudio Esposito, Rosaria Iaccarino.

Foto di copertina: Marco Gargiulo
Cura redazionale: Antonio Mario

Progetto grafico e impaginazione: alberto vanacore architetto | alberto.vanacore@gmail.com
Fotocomposizione e stampa: Tipolitografia Eurograf, Sorrento | Na
Finito di stampare nel mese di marzo 2015

Il Cmea è stato diretto da Antonino Fiorentino dal 1979 al 2009

La collana adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima. I criteri di valutazione adottati riguardano: l'originalità e la significatività del tema proposto; la coerenza teorica e la pertinenza dei riferimenti rispetto agli ambiti di ricerca propri della collana; l'assetto metodologico e il rigore scientifico degli strumenti analizzati; la chiarezza dell'esposizione e la completezza d'analisi.

CENTRO MERIDIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

I colori delle Sirene
ITINERARI SOMMERSI IN PENISOLA SORRENTINA

di
Enrico, Rosaria, Arturo e Marco Gargiulo



Enrico Gargiulo

Quadro ad olio del Cauraruso realizzato da Enrico Gargiulo.

Sommario

Presentazione <i>Giuseppe Cuomo</i>	p. 7
I colori delle Sirene <i>Giovanni Fiorentino e Antonino Di Maio</i>	p. 8
L'emozione del mare <i>Paolo Colantoni</i>	p. 10
Penisola Sorrentina: la culla della moderna biologia marina <i>Giovanni Fulvio Russo</i>	p. 10
Il blu <i>Antonio Mario</i>	p. 11
Introduzione	p. 13
Vico Equense: il Banco di Santa Croce	p. 15
Sorrento: la Villa di Agrippa Postumo	p. 55
Sorrento: la boa degli spirografi di Marina Grande	p. 67
Massa Lubrense: lo Scoglio del Vervece	p. 77
Massa Lubrense: la Grotta di Mitigliano	p. 103
Biografie	p. 118



Un sub verso i misteri della grotta di Mitigliano.

Presentazione

Guseppe Cuomo

Sindaco della Città di Sorrento

Con il volume di Enrico, Maria Rosaria, Arturo e Marco Gargiulo si colma una lacuna profonda di conoscenza rispetto alla Penisola Sorrentina. Allo stesso tempo si ammirano e si riconoscono le passioni, il gusto per l'immagine e la grande competenza dedita alla bellezza del nostro mare di una intera famiglia sorrentina.

Le immagini dei coniugi Gargiulo e dei loro figli, che attingono ai paradisi sommersi del Golfo di Napoli, realizzate in oltre quarant'anni con energia e passione, che spesso hanno raccolto il riscontro di un pubblico specialistico nazionale e internazionale, oggi vengono messe insieme e restituite sinteticamente, con la voce narrante di Enrico, attraverso una bella e utile pubblicazione, mostrando una ricchezza sconosciuta ai più che va apprezzata e difesa.

Nel libro edito dal CMEA, presentando alcuni itinerari fotografici che da Vico Equense, passando per la costiera sorrentina, ci portano fino a Massa Lubrense, si apre una prospettiva di trasmissione e divulgazione accessibile ad ogni lettore possibile, abitanti della penisola e turisti, italiani e stranieri, giovani e adulti.

I colori delle Sirene

Giovanni Fiorentino
Direttore del CMEA

Antonino Di Maio
Presidente del CMEA

Sfogliare le bozze di questo libro comodamente seduto in poltrona, guardando le fotografie dei Gargiulo è stato come dare avvio ad una proiezione particolare: lentamente ci si trasforma da spettatori in protagonisti, il piano limitato della pagina si tramuta in uno spazio fluido che avvolge con il mistero, la bellezza, il fascino. Sembra di indossare la maschera, le pinne, la muta di neoprene e di sentirne addosso l'inconfondibile odore di gomma e sale. Poi ci si immerge con loro, le guide, seguendone il percorso subacqueo che i fotografi hanno tracciato con la sequenza di immagini, ma che prima hanno scoperto da appassionati e testardi pionieri del mare attraverso anni e anni di immersioni. È come entrare in un mondo magico, come attraversare lo specchio - non quello d'acqua - ma quello di Alice, che apre la porta del mondo delle meraviglie: un luogo in cui si può volare e fare capriole come astronauti in assenza di gravità, immersi nel fluido che rallenta i movimenti e attutisce i suoni portando l'esperienza al limite tra il sogno e la realtà.

Questo libro rappresenta un viaggio di conoscenza. Un viaggio che media tra chi ha vissuto l'esperienza della profondità del mare delle Sirene - per molti giorni, per anni e per generazioni diverse - e l'ha trasformata in esperienza quasi quotidiana e sogno di vita. E chi invece rimane sulla terra, si bagna lungo le coste, guarda la superficie e conosce poco del resto, senza riuscire facilmente ad immaginare.

Medium prezioso l'occhio subacqueo della famiglia Gargiulo nelle sue diverse componenti e caratteristiche: Enrico, Maria Rosaria, Arturo e Marco. Tutti con la grande passione per la fotografia e per il mondo sommerso, trasmessa da Enrico e Maria Rosaria ai figli.

Questa prima serie di itinerari subacquei della penisola sorrentina mostra fotograficamente ciò che non è possibile vedere ad occhi nudi, praticando attraverso le immagini una educazione ambientale appassionata e una testimonianza vitale. Il libro si snoda in forma di una sorta di diario multimediale autobiografico che allo stesso tempo è un lavoro collettivo e intergenerazionale in grado di trasmettere informazioni e saperi, ma più di ogni altra cosa, un patrimonio genetico di passione. E ciò attraverso la bellezza delle forme, dei colori, degli incontri che passano tra l'uomo e la natura e si fermano at-

traverso l'obiettivo fotografico.

Si parte da quella sorta di paradiso sommerso della biodiversità che è il banco di Santa Croce, proseguendo tra i misteri delle peschiere di Agrippa Postumo, fino alla fioriera di spirografi nascosti a lungo nello specchio d'acqua davanti alla Marina Grande di Sorrento, e poi, in transito dal Vervece, concludendo il viaggio nella profondità della grotta di Mitigliano scoperta proprio dai coniugi Gargiulo. Scorrere le pagine di questo libro vuol dire realizzare un viaggio culturale inedito, attraversare paradisi naturali e decisamente sconosciuti attraverso un linguaggio accessibile a tutti: canyon e foreste subacquee, scogli di cerianti e di cernie, di coralli e di gronchi, colonie di margherite di mare, distese di posidonie, vere e proprie serre sottomarine.

Nonostante tutto, ancora oggi le storie che i Gargiulo raccontano potrebbero essere rivissute con la tenacia, la conoscenza, la pazienza e la cura dello sguardo: quella dell'incontro romanzato di un astice e un paguro, o quella di un avvenimento straordinario come può essere l'accoppiamento di due trigoni. C'è tutto il repertorio della flora e della fauna marina mediterranea nel viaggio fotografico: dall'aragosta alle cernie, dal riccio saetta al riccio melone, con i tappeti di cozze e ostriche ricoperte di spugne rosa e rosse, il gamberetto fantasma e persino un uovo di gattopardo con il suo embrione. Ci sono animali grandi e piccoli, esseri notturni e diurni, l'anemone notturno o la brotola nera, c'è ancora una biodiversità fantastica che consente di contare ben settantatre specie di spugne diverse nella grotta di Mitigliano, un patrimonio biologico ed ecologico impareggiabile che vede ancora oggi abitare il fondo del mare a piccoli brachiopodi - fossili viventi - che erano sul pianeta a partire da cinquecento milioni di anni fa. E tutto questo viene raccontato in termini di una produzione familiare collettiva, anche attraverso una serie di didascalie informative e narrative a un tempo e in una cornice editoriale che ha visto il supporto di un editor tenace come Antonio Mario e la cura grafica di Alberto Vanacore.

Questa pubblicazione è una sorta di manna didattica. Prima di tutto per i ragazzi, gli studenti delle nostre scuole, perché in grado di rivelare, incuriosire e avvicinare, ma anche per tutti i docenti o tutti i cittadini che sprovvisti di strumenti adeguati, non si sono mai avvicinati al fondo del mare. E questo è senz'altro obiettivo centrale del Centro Meridionale di Educazione Ambientale: far conoscere, magari appassionare, avviare azioni persistenti e durature nel tempo, lasciare tracce che possano alimentare la possibilità di scoprire ed amare l'ambiente.

L'emozione del mare

Prof. Paolo Colantoni

Presidente dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee

Sfogliando il libro curato dalla famiglia Gargiulo, appassionati subacquei e fotografi, si resta affascinati dalla linearità della trattazione e dalla bellezza delle immagini dalle quali traspare tutto l'amore per il mare, che ha improntato, e in gran parte caratterizzato, la loro vita. Mi sembra di conoscere Rosaria ed Enrico da sempre. Forse perché abbiamo vissuto insieme parte della storia della moderna subacquea e condiviso emozioni irripetibili. Accumunati nella motivazione del prestigioso premio Tridente d'Oro che hanno ricevuto nel 1988, dopo aver vinto il Campionato del Mondo di fotografia subacquea, sono entrati a far parte di diritto della ristretta cerchia di illustri personaggi che formano l'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee, sodalizio che riunisce veri "Premi Nobel" della subacquea, mantenendone e rinnovandone la tradizione e il prestigio. Caricati di questa pesante eredità, dalla splendida e celebrata Sorrento, hanno sentito il dovere e la gioia di rendere partecipi anche gli altri delle loro emozioni. Ne scaturisce un guida a percorsi subacquei selezionati che, oltre a evidenziare le incomparabili bellezze del territorio, ne divulgano la conoscenza con un messaggio semplice, ma efficace ed essenziale. E questo messaggio è rivolto a tutti, subacquei, ma soprattutto alle nuove generazioni, perché siano consapevoli del tesoro che è stato scoperto ed ora è a loro affidato. Un contributo alla educazione ambientale di grande valore, perché l'umanità futura possa agire nel rispetto del grande patrimonio ambientale di cui gli autori si fanno testimoni.

Penisola Sorrentina: la culla della moderna biologia marina

Giovanni Fulvio Russo

Tridente d'Oro, Vice-Presidente della Società Italiana di Biologia Marina

La Penisola Sorrentina può essere considerata la culla della moderna Biologia Marina, alla quale l'immersione subacquea con autorespiratore ad aria ha consentito un contatto diretto con un mondo fino ad allora studiato solo dalla superficie, mediante tecniche indirette di rilevamento e di raccolta degli organismi. Non è un caso che ciò sia avvenuto proprio nel Golfo di Napoli, già ben conosciuto dagli scienziati come testimoniato dalla presenza in città di istituzioni universitarie e

centri di ricerca molto avanzati, che si sono potuti sviluppare anche attingendo ad una eccezionale cultura marinairesca stratificatasi nei secoli. Baricentro del Mediterraneo, il Golfo di Napoli nella sua lunga storia è stato non solo crocevia e amalgama di culture e popoli marinaireschi diversi, ma anche di una miriade di organismi marini, ciascuno dei quali ha lasciato la propria impronta inconfondibile. La Penisola Sorrentina, estremità meridionale del Golfo, con le sue falesie strapiombanti ed i fenomeni di carsismo, ha spinto i biologi subacquei a cimentarsi in immersioni particolarmente impegnative e ad inoltrarsi in luoghi prima ignoti e irraggiungibili come le grotte sottomarine, le prime al mondo ad essere esplorate e studiate dal punto di vista biologico. Il libro è opera pregevolissima di una leggendaria famiglia sorrentina di grandi fotografi subacquei, che con la loro tecnica e la loro arte accompagnano il lettore in questo mondo reale e da incantamento al tempo stesso. Un incantamento che l'opera fa vivere grazie al rapporto profondo e poetico con la vita sottomarina che i genitori, Enrico e Rosaria, hanno saputo trasferire anche ai due figli e tutti e quattro insieme, attraverso parole e immagini emozionanti, potranno certamente trasferire ai loro lettori.

Il blu

Antonio Mario

Presidente Poseidon Team Sorrento

Blu è il colore del mistero, diverso dal nero che spesso è il filo conduttore dei racconti che ci terrorizzano da bambini. Blu è fascino, è il colore del mare, del nostro mare, dove il mito delle Sirene, un ibrido metà donna e metà pesce, sin dall'antichità sottolinea già nel racconto di Omero dedicato alle vicissitudini di Ulisse, la bellezza e la ricchezza delle nostre acque. Il condottiero legato all'albero dell'imbarcazione fu l'unico a sopravvivere, mentre tutti i marinai, ad uno ad uno, si tuffarono nel blu per seguire il canto delle Sirene e sfamarsi delle bellezze marine. Vale la propria vita il nostro mare? Cosa nasconde il liquido elemento di tanto affascinante e bello da colorare i racconti mitologici? I Colori delle sirene - Itinerari sommersi della Penisola Sorrentina - sono lo strumento ad hoc per comprendere quali ricchezze e tesori il Blu ci nasconde. Enrico e Rosaria con i figli Arturo e Marco ci aiutano, portandoci per mano, a visitare il mondo sommerso della nostra penisola; nei loro itinerari ci guidano attraverso secche, distese di posidonie, grotte. Ci illustrano quali abitanti del mare possiamo osservare, come rispettarli e conservarli, dove trovarli, ma soprattutto ci insegnano ad amarli. Amare il mare, il Blu, è un sentimento che ci ripaga di tutti i sacrifici che si fanno per vivere il mondo sommerso a trecentosessanta gradi.